

Bando Restauri Cantieri diffusi 2023

Bando tematico dedicato agli interventi di recupero del patrimonio storico artistico e architettonico del Piemonte e della Valle d'Aosta

Area

Arte, Attività e Beni Culturali

Scadenza

31 luglio 2023 ore 15.00

Forma parte integrante e sostanziale del presente Bando il Regolamento Generale di Erogazione 2023 (Regolamento 2023) reperibile sul sito di Fondazione

Indice

1	Premessa	4
1.1	Terminologia e definizioni	4
1.2	Obiettivi e principi generali del Bando	4
1.3	I contributi.....	4
2	Soggetti ammissibili ed esclusioni.....	4
2.1	Requisiti soggettivi dei richiedenti (o proponenti).....	4
3	Il progetto.....	5
3.1	Numero progetti presentabili	5
3.2	Area territoriale.....	5
3.3	Contenuto dei progetti	5
3.4	Richieste non ammissibili	5
3.5	Durata e sostenibilità	6
3.6	Costi del progetto e fonti di copertura	6
3.7	Costi non ammissibili.....	6
4	Presentazione del progetto	6
4.1	Scadenza	6
4.2	Modalità di presentazione	6
4.3	Documentazione da presentare	7
5	Valutazione dei progetti e risultati del bando	7
5.1	Criteri di valutazione	7
5.2	Diffusione dei risultati	8
6	Racconta il tuo cantiere (Sezione opzionale)	8
6.1	I contributi.....	8
6.2	Contenuto dei progetti	9
6.3	Presentazione del progetto.....	9
6.4	Valutazione dei progetti e risultati	9
7	Utilizzo del contributo.....	10
7.1	Accettazione, utilizzo e comunicazione pubblica del contributo	10
7.2	Rendicontazione ed erogazione del contributo	10
7.3	Monitoraggio	11
8	Informazioni ulteriori e assistenza	11
8.1	Informazioni generali sul bando e sul contenuto del progetto che si intende presentare.....	11

8.2	Assistenza tecnica alla compilazione online	11
9	Sintesi dei casi di inammissibilità	12
	Appendice: Il bando Restauri Cantieri diffusi e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.....	13

1 Premessa

Il progetto Restauri Cantieri diffusi 2023 è disciplinato dal presente Bando e dal Regolamento Generale di Erogazione 2023 (nel prosieguo “**Regolamento 2023**” reperibile sul sito di Fondazione CRT), che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La Fondazione CRT, nell’ambito dell’Area Arte e Cultura, sostiene il recupero del patrimonio storico artistico e architettonico del Piemonte e della Valle d’Aosta per favorirne la conoscenza e la fruizione da parte di un ampio pubblico.

1.1 Terminologia e definizioni

Nel presente Bando tematico si adottano i termini definiti nell’art. 1 del Regolamento 2023.

1.2 Obiettivi e principi generali del Bando

Con il presente bando la Fondazione CRT intende:

- partecipare al recupero di beni mobili e immobili, parchi e giardini storici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, di rilevante valore storico e culturale, presenti sul territorio del Piemonte e della Valle d’Aosta;
- favorire l’effettiva fruizione dei beni oggetto d’intervento per attrarre nuovi segmenti di pubblico ed introdurre i beni oggetto d’intervento in specifici programmi di promozione turistica presenti sul territorio;
- stimolare i soggetti proponenti a realizzare i propri interventi attraverso una progettualità in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento a quanto indicato all’art. 5.4.1 del Regolamento 2023.

1.3 I contributi

Il singolo contributo non potrà essere superiore ad € 40.000,00 e la determinazione della congruità di ciascun contributo sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione.

La Fondazione intende inoltre riconoscere ai migliori 10 progetti, che si distingueranno nel valorizzare e comunicare l’identità del bene e gli interventi di recupero in oggetto, uno stanziamento aggiuntivo, nell’ambito della sezione opzionale Racconta il tuo cantiere (punto 6 del presente Bando), di importo massimo pari al 20% del contributo richiesto dal soggetto proponente in fase di candidatura, e comunque non superiore ad € 8.000,00.

2 Soggetti ammissibili ed esclusioni

2.1 Requisiti soggettivi dei richiedenti (o proponenti)

Il presente Bando, stanti le specifiche competenze richieste all’art. 4.1 del Regolamento 2023, è riservato esclusivamente ai seguenti soggetti:

- **Enti pubblici**
- **Enti religiosi**
- **Associazioni, fondazioni ed altri enti** (Comitati, Musei) **senza scopo di lucro** (la cui costituzione sia antecedente il 31-12-2021)

Si precisa che tali soggetti, per partecipare al Bando, devono disporre del bene oggetto d'intervento in qualità di proprietari o di delegati autorizzati dall'ente proprietario avente i requisiti previsti dal Regolamento 2023 presente sul sito della Fondazione CRT.

Sono comunque escluse le persone fisiche sia nella veste di proprietari dei beni oggetto del bando sia in qualità di soggetti proponenti i progetti.

Sono in ogni caso **esclusi** i soggetti di cui all'art. 4.2 del Regolamento 2023.

3 Il progetto

3.1 Numero progetti presentabili

Ogni ente proponente ha la facoltà di presentare **una sola richiesta** all'interno del bando nell'anno solare 2023, fatta eccezione per le richieste presentate da organizzazioni titolari di più beni aventi le caratteristiche di cui al punto 1.2 del presente regolamento e finalizzate ad interventi di particolare urgenza, secondo la scadenza e con le modalità indicate al successivo punto 4.

3.2 Area territoriale

Le attività e le iniziative proposte nei progetti devono realizzarsi nel territorio delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta: i soggetti proponenti possono anche non avere sede nel territorio delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, ma debbono in questo realizzare il progetto.

3.3 Contenuto dei progetti

I progetti presentati all'interno del Bando potranno avere per oggetto il recupero di **beni mobili** (tele, organi, statue, beni librari, arredi lignei...), **immobili, parchi e giardini storici** di interesse culturale (artistico, storico, botanico, paesaggistico), sottoposti a tutela per i quali siano stati predisposti progetti definitivi/esecutivi (autorizzati dalle competenti Soprintendenze da non oltre cinque anni) cantierabili entro un anno. La Fondazione CRT valuterà i progetti autorizzati dalle competenti Soprintendenze entro la data di chiusura del presente Bando, ovvero il 31 luglio 2023. **Oltre alle progettualità già autorizzate dalle competenti Soprintendenze, potranno essere candidati al bando anche i progetti per i quali sia documentabile la sola presentazione dell'istanza all'ente di tutela entro e non oltre la data di chiusura del presente bando, ovvero il 31 luglio 2023.**

Le proposte progettuali dovranno esplicitare chiaramente le azioni di valorizzazione che saranno poste in essere per favorire la conoscenza e la piena fruizione dei beni da intendersi, ad esempio, come attenzione a migliorare le attuali condizioni di utilizzo e apertura dei luoghi nel corso dell'anno per attrarre tutte le tipologie di pubblico.

3.4 Richieste non ammissibili

Ancorché presentate da un soggetto ammissibile e riferite a beni tutelati, non saranno ammesse all'istruttoria:

- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di esclusivo rifacimento, sostituzione, adeguamento normativo degli impianti tecnologici e/o abbattimento delle barriere architettoniche;
- richieste per la realizzazione di nuove strutture e porzioni di nuove strutture;

- studi, ricerche e indagini conoscitive propedeutici alla definizione di un progetto di recupero.

Sono in ogni caso escluse le richieste non ammissibili all'istruttoria di cui all'art. 4.3 del Regolamento 2023.

3.5 Durata e sostenibilità

Le attività oggetto della richiesta dovranno di norma realizzarsi entro 24 mesi dall'assegnazione del contributo, che dovrà comunque essere utilizzato entro la data indicata nella lettera di comunicazione dell'assegnazione.

L'eventuale proroga dei termini di utilizzo del contributo (per un massimo di 12 mesi) potrà essere richiesta con le modalità di cui all'art. 6.3. del Regolamento 2023.

3.6 Costi del progetto e fonti di copertura

Il budget del progetto - distinto fra costi e fonti di copertura – deve essere dettagliato almeno a livello di macrovoci.

I costi non ammissibili a contributo sono specificati al successivo punto 3.7 del presente documento.

Non è fissata una soglia minima di cofinanziamento. Tuttavia la capacità di cofinanziamento acquisito da parte del soggetto richiedente costituisce elemento di priorità in relazione alla selezione della richiesta e pertanto non possono essere presentate richieste prive di cofinanziamento.

Il cofinanziamento dovrà essere costituito esclusivamente da **risorse monetarie** proprie o apportate da altri soggetti: non possono quindi rientrare alla voce "cofinanziamento" la valorizzazione delle prestazioni in natura o in servizi e la valorizzazione in ore lavoro dei dipendenti o collaboratori dell'ente richiedente.

3.7 Costi non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo e non dovranno essere indicati nella Richiesta Online le seguenti tipologie di costo:

- *acquisti di immobili;*
- *attività di **gestione ordinaria** dell'organizzazione o generico sostegno dell'attività;*
- *attività di **formazione**, stage e workshop anche se correlati allo sviluppo del progetto;*
- ***pubblicazioni** di volumi, cataloghi o di incisione o stampa di supporti audiovisivi;*
- ***convegni**, conferenze, dibattiti;*
- *acquisto di materiali di consumo, di ordinarie attrezzature d'ufficio.*

4 Presentazione del progetto

4.1 Scadenza

Le richieste dovranno essere presentate entro le ore 15.00 del 31 luglio 2023.

4.2 Modalità di presentazione

Le richieste dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del Servizio di Compilazione delle Richieste Online, utilizzando il modulo dedicato "Restauri Cantieri diffusi 2023", secondo quanto previsto dall'art. 5.2 del Regolamento 2023.

4.3 Documentazione da presentare

Gli enti ammissibili al presente bando dovranno presentare - in allegato digitale alla domanda inserita online - la documentazione prevista dall'art. 5.3 del Regolamento 2023.

Inoltre sono obbligatori i seguenti documenti specifici per la partecipazione al presente Bando:

- a) Relazione tecnica composta da: relazione storico artistica, descrizione dello stato di fatto, intervento proposto, attività di valorizzazione;
- b) Documento attestante il titolo di proprietà del bene
- c) Autorizzazioni delle Soprintendenze competenti (non antecedenti a 5 anni) rilasciate entro il 31 luglio 2023, ovvero
 - c.1) istanza di autorizzazione presentata all'ente di tutela e dallo stesso protocollata entro il 31 luglio 2023 (solo per le organizzazioni non ancora in possesso dell'autorizzazione della Soprintendenza competente al momento della formalizzazione della candidatura);
- d) Attestazione di necessità dell'intervento rilasciata dalla Soprintendenza competente;
- e) Computo metrico e/o preventivi di spesa approvati dalla Soprintendenza;
- f) Quadro economico sottoscritto dal legale rappresentante;
- g) Materiale fotografico.

In aggiunta in caso di candidatura presentata da SOGGETTO DELEGATO DALL'ENTE PROPRIETARIO avente i requisiti previsti dal Regolamento 2023 presente sul sito della Fondazione CRT, è necessario allegare:

- delega della proprietà ad intervenire;

In aggiunta PER GLI ENTI ECCLESIASTICI:

- Lettera di trasmissione da parte dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della diocesi alle Soprintendenze competenti per il rilascio della/e autorizzazione/i;
- Autorizzazione dell'Ordinario diocesano (della diocesi di competenza) all'esecuzione dell'intervento.

Ove sia necessario trasmettere documenti contenenti anche dati sensibili di persone fisiche, tali dati dovranno necessariamente essere oscurati.

5 Valutazione dei progetti e risultati del bando

L'istruttoria dei progetti sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione CRT solo dopo la chiusura del Bando, con l'applicazione di metodologie di analisi comparativa fra le richieste risultate ammissibili, al fine della definizione di una graduatoria di merito che terrà conto dei criteri di valutazione di seguito evidenziati.

5.1 Criteri di valutazione

Le richieste giudicate ammissibili in base alla sussistenza dei requisiti richiesti ed alla completezza e congruità della documentazione, saranno valutate comparativamente sulla base dei seguenti criteri:

- **Rilevanza storico artistica e architettonica dell'intervento/bene desumibile dalla documentazione**

- **Rilevanza dell'intervento per il territorio di riferimento:**
 - a) azioni intraprese per garantire la fruibilità del bene a fasce sempre più ampie di pubblico, per quanto possibile in via continuativa e non episodica, accompagnate da idonee informazioni riguardanti il bene e la possibilità di poterne fruire.
 - b) capacità dell'intervento di integrarsi nei piani di recupero e valorizzazione del patrimonio storico/artistico diffuso;
- **Sostenibilità dell'intervento e adeguatezza del cofinanziamento:**
 - a) formulazione di un budget rendicontabile e realistico rispetto alle dimensioni del soggetto proponente e all'iniziativa proposta;
 - b) presenza di un cofinanziamento acquisito ed attestato da apposita dichiarazione pari almeno ai 2/3 del costo totale del progetto/iniziativa costituisce priorità nella valutazione della richiesta;
 - c) attuazione di eventuali iniziative di raccolta fondi (es: fundraising)
- **Livello di urgenza dell'intervento in relazione allo stato di conservazione/compromissione del bene** (desumibile dalla documentazione tecnica allegata)
- **Valutazione qualitativa del progetto:**
 - a) chiarezza nella definizione dei tempi e dei modi di realizzazione dell'intervento;
 - b) presenza di elementi di innovazione nelle metodologie di restauro individuate, soprattutto sul piano della sostenibilità ambientale (a titolo esemplificativo: uso di tecniche di intervento ad alta efficienza energetica, sostituzione e/o riduzione dei prodotti tossici utilizzati per favorire l'uso di alternative maggiormente compatibili con l'ambiente e migliorative della salute sul luogo di lavoro, pratiche di recupero e riutilizzo degli scarti generati);
- **Completezza e coerenza documentale**

5.2 Diffusione dei risultati

L'elenco degli assegnatari sarà pubblicato sul sito www.fondazionecrt.it e agli assegnatari sarà data comunicazione con le modalità previste all'art. 5.5 del Regolamento 2023.

Si ricorda che, accedendo al Servizio di Compilazione Online è possibile seguire l'iter della propria richiesta e scaricare, non appena queste siano disponibili, le eventuali lettere di comunicazione ufficiali.

In caso di **mancato accoglimento** non è prevista la formalizzazione di una comunicazione scritta da parte della Fondazione.

6 Racconta il tuo cantiere (Sezione opzionale)

6.1 I contributi

Tra i progetti che risulteranno ammessi a contributo per gli interventi di restauro oggetto del presente bando, la Fondazione intende riconoscere ai migliori 10 progetti che si distingueranno nel valorizzare e comunicare l'identità del bene e gli interventi di recupero

in oggetto, uno stanziamento aggiuntivo pari al 20% del contributo richiesto dal soggetto proponente in fase di candidatura, e comunque non superiore ad € 8.000,00.

L'assegnazione delle risorse aggiuntive è vincolata alla realizzazione delle azioni illustrate al successivo art. 6.2, nell'ottica di favorire la conoscenza ed il riconoscimento del bene da parte della comunità anche attraverso iniziative che favoriscano l'accessibilità ai cantieri e agli interventi di recupero.

L'individuazione dei 10 progetti oggetto di stanziamento aggiuntivo e la determinazione della congruità di ciascun contributo sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione.

Si precisa che potranno essere oggetto di tale stanziamento aggiuntivo solo i soggetti beneficiari di contributo di RESTAURI CANTIERI DIFFUSI 2023.

6.2 Contenuto dei progetti

Le proposte progettuali per RACCONTA IL TUO CANTIERE, obbligatoriamente collegate agli interventi candidati in RESTAURI CANTIERI DIFFUSI 2023, dovranno esplicitare le azioni di valorizzazione che saranno poste in essere per favorire la conoscenza e la fruizione dei beni durante l'arco temporale in cui avverranno gli interventi di recupero, evidenziando le azioni che permettano di trasformare il cantiere in opportunità di conoscenza e di partecipazione della comunità.

6.3 Presentazione del progetto

Oltre a quanto già esplicitato al punto 4.3 del presente Bando, le organizzazioni che intendono partecipare a RACCONTA IL TUO CANTIERE dovranno presentare - in allegato digitale alla domanda inserita online e contestualmente alla candidatura principale::

- lettera di adesione a RACCONTA IL TUO CANTIERE predisposta dall'organizzazione su carta intestata dell'ente e firmata dal legale rappresentante,
- piano di valorizzazione e comunicazione dell'intervento di restauro (recante obiettivi, modalità di attuazione, soggetti destinatari, canali di diffusione e cronoprogramma) con relativo quadro economico, secondo il modello scaricabile nell'apposita sezione.

6.4 Valutazione dei progetti e risultati

Le richieste giudicate ammissibili di contributo e candidatesi anche per RACCONTA IL TUO CANTIERE saranno inoltre valutate comparativamente, tenuto conto della documentazione allegata, sulla base dei seguenti criteri:

- **Originalità delle azioni di valorizzazione e/o comunicazione proposte;**
- **Sostenibilità finanziaria della proposta** mettendo in evidenza, all'interno del piano economico, l'incidenza di queste azioni sul totale complessivo del progetto;
- **Grado di coinvolgimento della comunità**, con azioni volte a favorire la comprensione da parte della popolazione del bene oggetto d'intervento e dei

lavori eseguiti, anche attraverso l'impiego di personale dedicato e/o supporti audiovisivi;

- **Accessibilità** da parte del pubblico, orientandosi verso un approccio inclusivo e partecipativo.

7 Utilizzo del contributo

7.1 Accettazione, utilizzo e comunicazione pubblica del contributo

Fermo restando quanto previsto dall'**art. 6 del Regolamento 2023** in merito all'accettazione, all'utilizzo ed alla rendicontazione del contributo, il bando **Restauri Cantieri diffusi** prevede inoltre che:

- in caso di notevoli e sostanziali **variazioni del progetto**, a fronte dell'impossibilità di rispettare il programma indicato in fase di richiesta del contributo, sarà necessario **contattare preventivamente** gli uffici della Fondazione CRT all'indirizzo restauriecantieridiffusi@fondazionecrt.it per illustrare le modifiche che si desidera apportare;
- in caso di **rilevanti scostamenti** non adeguatamente motivati fra costi indicati in fase di richiesta e costi effettivamente sostenuti, fra quote di cofinanziamento previste ed effettivamente reperite o di sostanziali modifiche del progetto non preventivamente comunicate, la Fondazione CRT potrà procedere ad una riduzione proporzionale del contributo o alla revoca dello stesso;

7.2 Rendicontazione ed erogazione del contributo

Per quanto riguarda le modalità di erogazione il beneficiario si atterrà a quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento 2023.

L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione sulla base di una rendicontazione finale prodotta secondo quanto previsto in particolare dall'art. 7.2 del Regolamento 2023. Ad integrazione dell'art. 7.3 del Regolamento 2023, si precisa che saranno considerati ammissibili solo ed esclusivamente i seguenti documenti di spesa fiscalmente validi:

- **Fatture** commerciali per la realizzazione dei lavori (le fatture per ponteggi non potranno eccedere il 20% del contributo assegnato), parcelle professionali (le quali, a loro volta, non potranno eccedere il 20% del contributo assegnato).

Non saranno considerati giustificativi di spesa ammissibili:

- Giustificativi intestati ad altri enti diversi dall'ente richiedente;
- Documentazione di spesa relativa ad oneri/spese fatturati da membri degli organi, dipendenti o soggetti appartenenti all'ente/associazione beneficiario/a e/o a società agli stessi riconducibili;
- Mandati o certificati di pagamento non corredati da copia delle fatture;
- Ricevute di bonifico non corredate da copia delle fatture;
- Copie di contratti e S.A.L non corredati da copia delle fatture;
- Fatture pro-forma e preventivi;

- Documentazione di spesa recante oggetti incongruenti con il progetto presentato;
- Documentazione di spesa recante data antecedente la data di presentazione della domanda di contributo.

In caso di assegnazione di contributo, coloro i quali avessero presentato in fase di candidatura la sola istanza all'ente di tutela, come riportato all'art.3.3 del presente Bando, dovranno far pervenire, per il perfezionamento dell'erogazione, il documento autorizzativo della Soprintendenza entro e non oltre il primo semestre 2024 (fine giugno 2024). Qualora l'organizzazione beneficiaria non dovesse conseguire l'autorizzazione della Soprintendenza entro i termini sopra indicati, il contributo si intenderà non perfezionato e quindi non esigibile.

La Fondazione si riserva la possibilità di verificare la correttezza della tenuta della contabilità e la veridicità delle informazioni in essa contenute.

Le organizzazioni beneficiarie del contributo aggiuntivo relativo a RACCONTA IL TUO CANTIERE saranno tenute a fornire una rendicontazione specifica, al massimo in due tranche, sulla base di documentazione di spesa coerente con il progetto proposto e di una relazione di accompagnamento. Le modalità di erogazione saranno ulteriormente dettagliate nella lettera di assegnazione dedicata e nel relativo disciplinare.

Il conto corrente da indicare in sede di presentazione della domanda di contributo deve essere obbligatoriamente intestato all'ente richiedente. Non sono ammessi conti correnti intestati a persone fisiche.

7.3 Monitoraggio

Per quanto riguarda il monitoraggio delle attività finanziate si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 7.4 del Regolamento 2023.

8 Informazioni ulteriori e assistenza

8.1 Informazioni generali sul bando e sul contenuto del progetto che si intende presentare

Per quanto non previsto nel presente Bando si deve far riferimento al Regolamento 2023, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

È inoltre opportuno consultare il sito internet della Fondazione:

- alla pagina specifica dedicata al bando;
- alla voce Progetti e Bandi.

Gli uffici possono essere contattati direttamente via mail all'indirizzo: restauriecantieridiffusi@fondazionecrt.it

8.2 Assistenza tecnica alla compilazione online

La Fondazione CRT ha istituito un servizio di assistenza al quale ci si può rivolgere per questioni tecniche riguardanti le problematiche di accesso e di compilazione relative alla modulistica on line scrivendo a assistenzarol18@strutturainformatica.com.

9 Sintesi dei casi di inammissibilità

Fermo restando quanto indicato nel punto 2 (Soggetti ammissibili), sono qui ricordate tutte le condizioni di non ammissibilità al presente bando:

- Progetti che si svolgono al di fuori del Piemonte o della Valle d'Aosta;
- Progetti presentati con modalità diverse dalla compilazione della Richiesta Online (ROL);
- Progetti presentati tramite una Richiesta Online non correttamente chiusa entro le 14:59 della data di scadenza prefissata;
- Progetti privi di uno o più documenti allegati obbligatori o corredati di allegati illeggibili, incompleti o che rimandano semplicemente a documenti inviati in precedenti richieste di contributo;
- Interventi di manutenzione ordinaria;
- Interventi di esclusivo rifacimento, sostituzione, adeguamento normativo degli impianti tecnologici e/o abbattimento delle barriere architettoniche;
- Richieste per la realizzazione di nuove strutture e porzioni di nuove strutture;
- Studi, ricerche e indagini conoscitive propedeutici alla definizione di un progetto di recupero.

Appendice:

Il bando Restauri Cantieri diffusi e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

L'obiettivo generale del bando Restauri Cantieri diffusi è di contribuire al recupero del patrimonio storico, artistico e architettonico del Piemonte e della Valle d'Aosta favorendone la più ampia fruizione e valorizzazione. Il Bando persegue inoltre specifici obiettivi e target, riconoscendo e premiando le progettualità maggiormente in linea con essi.

Di seguito la legenda dei *Goals* dell'Agenda 2030 su cui è stata posta maggiore attenzione. Tali obiettivi sono stati declinati anche all'interno della modulistica Rol del Bando, al fine di guidare maggiormente le organizzazioni durante la compilazione.

 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>	<p>Promuovere conoscenze, competenze e sensibilità su sostenibilità, diritti, uguaglianza, genere, pace, cittadinanza globale e diversità culturale.</p>
 <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>	<p>Promuovere politiche per un turismo sostenibile che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.</p>
 <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>	<p>Promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, indipendentemente da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, reddito o altro.</p>
 <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>	<p>Migliorare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipativa, integrata e sostenibile degli insediamenti umani.</p> <p>Promuovere la protezione e la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale.</p> <p>Promuovere l'accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili (soprattutto per donne, bambini, anziani e disabili).</p> <p>Sostenere la pianificazione comune e legami economici, sociali e ambientali positivi tra aree urbane, periurbane e rurali.</p>
 <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>	<p>Promuovere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali.</p> <p>Ridurre sostanzialmente la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.</p> <p>Promuovere strumenti per monitorare l'impatto del turismo in termini di sostenibilità, occupazione e promozione di cultura e prodotti locali.</p>

In fase di reportistica del progetto potranno essere richieste informazioni aggiuntive, per evidenziare l'apporto delle organizzazioni del territorio al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.